

CENNI BIOGRAFICI SUI RELATORI

OSKAR RECK

Rittergasse 13

4051 Basel

Nato nel 1920 a Niederlenz, frequenta il liceo ad Aarau, poi il seminario di giornalismo all'Università di Zurigo e compie studi di economia a Berna e a Ginevra.

Collaboratore della redazione della "Weltwoche".

Corrispondente dalla Francia e dalla Germania occupata.

Redattore capo della "Thurgauer Zeitung" (1960-1969).

Membro del Gran Consiglio del Canton Turgovia (1960-1970).

Responsabile della redazione della Televisione da Palazzo Federale (1970).

Redattore capo delle "Basler Nachrichten" (1971-1977)-

Tra il febbraio del 1977 e il giugno del 1977 capo redattore della "Basler Zeitung".

Dal giugno del 1977 commentatore della "Basler Zeitung" e della "Weltwoche".

Presidente della commissione di ricorso della Radio e della Televisione.

Docente per la pubblicazione all'Univeristà di Basilea.

Membro della commissione federale di esperti per la concezione sui massmedia.

Collaboratore del "Nebelspalter" sotto lo pseudonimo Ritter Schorsch (dal 1960).

Dal 1964 al 1968 presidente centrale della Nuova Società Elvetica.

Dal 1971 al 1977 incaricato per il diritto costituzionale al seminario superiore del Cantone di Zurigo.

Dal 1974 al 1977 membro della commissione di esperti per la preparazione della revisione totale della costituzione federale.

Pubblicazioni

Dia Schweiz im Spiegel (Huber & Co., Frauenfeld 1966)

Ist die Schweiz befreundet? (Huber & Co. Frauenfeld 1970)

Trottel, Träumer, Tagediebe (Nebelspalter-Verlag, Rorschach
1976)

Brauchen wir eine neue Bundesverfassung? (Verlag Paul Haupt
Bern 1978)

ROMEDI ARQUINT

Chappella

7549 Cinous-chel

Nato nel 1943, patrizio di Zernez, Engadina.

Studia teologia ed è parroco riformato a Bivio. Da 12 anni insegnante di religione e di romancio al Liceo Alpino di Zuoz.

Presidente della Lega Romancia (LR), l'organizzazione-tetto dei romanci.

Si interessa al problema della conservazione e della creazione della "qualità della vita" per le popolazioni delle regioni periferiche. Per qualità della vita intende non solo la lingua e la cultura, ma anche le condizioni di vita economiche e sociali.

REMIGIO RATTI

Via al Ticino 20

6514 Sementina

Originario di Balerna, è nato il 14.11.1944.

Studi:

- Licenza Scuola superiore di commercio, Bellinzona 1963;
- Studi in scienze economiche presso l'Università di Friburgo (lic.rer.pol. 1967); dottorato (Dr.rer.pol.1970);
- Studi post-universitari presso l'Università di Leeds (GB) (1970-71) e ricerca pratica a Berna (1972). Libera docenza universitaria in economia regionale e in economia dei trasporti (Friburgo 1975).

Impegni professionali:

- dal 1973: Direttore dell'Ufficio delle ricerche economiche del Cantone Ticino;
- docente in economia regionale e dei trasporti presso la Facoltà di diritto e di scienze economiche dell'Università di Friburgo;
- responsabile di ricerche nell'ambito del programma "Regionalizzazione" del Fondo nazionale delle ricerche scientifiche.
- dal 1976: membro del Consiglio svizzero della scienza, organo consultivo del Consiglio federale per la politica universitaria e della ricerca;

Principali pubblicazioni personali

- "I traffici internazionali di transito e la regione di Chiasso", Fribourg, Editions Universitaires, 1971, pp. 234;
- "Investimento pubblico ed effetti economico-spaziali. Teoria e applicazione nell'analisi costi-benefici", Fribourg, Editions Universitaires, 1980, pp. 212.
- "Il processo di costruzione europea. Portata e limiti della strategia d'integrazione economica", Lugano 1982, p. 110.

ETIENNE BARILIER

av. de Lavaux 68 A
1009 Pully

Etienne Barilier è nato nel 1947. Ha conseguito la maturità classica e letteraria a Losanna. E' dottore in lettere di quell'Università.

Tra il 1971 e il 1981 ha pubblicato 9 romanzi che gli sono valsi parecchi premi, in particolare due premi della Fondazione Schiller.

Uno di questi romanzi, Le Chien Tristan, è stato coronato a Parigi con il Premio d'onore e tradotto in tedesco con il titolo di Nachtgespräche. Inoltre, Etienne Barilier ha scritto tre studi: il primo sui rapporti tra filosofia e letteratura in Camus; il secondo sulla vita e l'opera dello scrittore austriaco Alban Berg (si trattava della prima opera in francese su quel musicista); il terzo, dal titolo Il Grande Inquisitore, apparso nel 1981, tenta di rispondere alla domanda: "Cos'è la letteratura?" e tenta di situare la peculiarità e l'importanza del linguaggio letterario per rapporto a quello scientifico, filosofico o ideologico. Inoltre, in parecchie sue opere, Etienne Barilier ha tentato di porre la questione dell'identità culturale e spirituale della Svizzera.